



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020

VERBALE DELLA I RIUNIONE

Potenza, 16 giugno 2015

Il giorno 16 giugno 2015, presso il Hotel Grande Albergo – Potenza, si è tenuta la I riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020, convocata dal Presidente della Regione Basilicata con nota n. 116598/11A1 del 26 maggio 2015

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti:

1. Raffaele LIBERALI, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca nonché Presidente del Comitato di Sorveglianza
2. Egidio CAMPOLI, in qualità di rappresentante della Commissione Europea
3. Andrea VALENTI, in qualità di rappresentante del Ministero del Lavoro e P.S.
4. Maria Teresa LABELLA, in qualità rappresentante del Ministero del Lavoro e P.S
5. Maria Angela SORCE, in qualità rappresentante del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
6. Giandomenico MARCHESE, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
7. Antonio DI GENNARO in qualità delegato del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona
8. Francesco PESCE in qualità di Autorità di Gestione del PO FSE della Regione Basilicata
9. Antonio BERNARDO in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR della Regione Basilicata
10. Giuseppe GILIBERTI in qualità di CICO – Autorità Ambientale
11. Enrico DE CAPUA in qualità di dirigente dell’Area Politiche attive del Lavoro e Formazione dell’Amministrazione Provinciale di Matera
12. Stefano SUPERCHI in qualità di rappresentante del Dipartimento di Scienze dell’Università degli Studi di Basilicata
13. Giovanna RIZZO in qualità di rappresentante del Dipartimento di Scienze dell’Università degli Studi di Basilicata
14. Umberto BRINDISI in qualità di rappresentante del CNR-Consortio TeRN-ENEA
15. Maria Anna FANELLI in qualità di consigliera regionale di parità
16. Marcello FAGGELLA, in qualità di rappresentante di Confindustria Basilicata
17. Nicola FONTANAROSA in qualità di rappresentante di Confapi Basilicata
18. Vincenzo ODDONE in qualità di rappresentante di Alleanza delle Cooperative Italiane
19. Antonio DE MARTINO, in qualità di rappresentante della Confartigianato
20. Francesco DE STEFANO in qualità di rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Basilicata
21. Anna Maria Consolati RUSELLI, in qualità di rappresentante della CGIL Basilicata
22. Giancarlo VAINIERI, in qualità di rappresentante della UIL Basilicata
23. Gennarino MACCHIA, in qualità di rappresentante della CISL Basilicata
24. Fabio SANTARCANGELO in qualità di rappresentante dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Potenza
25. Pancrazio TEDESCO in qualità di rappresentante del Forum Regionale dei giovani
26. Maria Grazia DELLEANI come invitata permanente in qualità di Dirigente dell’Ufficio Controllo Fondi (Autorità di audit FSE 2014-2020) della Regione Basilicata
27. Antonio Pasquale GOLIA come invitato permanente in qualità di Dirigente dell’Ufficio Controllo Fondi (Autorità di audit FSE 2007-2013) della Regione Basilicata

Risultano assenti:

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri – Agenzia Coesione territoriale
2. Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGRUE
3. Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca
4. Dirigente Generale Dipartimento Programmazione e finanze
5. Autorità di Gestione del PO FEASR della Regione Basilicata
6. Autorità di Gestione del PO FEP della Regione Basilicata
7. Amministrazione Provinciale di Potenza
8. MIUR _ Ufficio Scolastico Regionale
9. ANCI Basilicata
10. Confcommercio
11. Unione Regionale delle Camere di Commercio di Basilicata

Risultano presenti, inoltre, per il partenariato, Francesco DI GINOSA funzionario dell’Area Politiche attive del Lavoro Basilicata Formazione dell’Amministrazione Provinciale di Matera e Giovanni CASALETTO, rappresentante della CGIL

Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in qualità di relatori:

1. Chiara DIANA, Luisa LOMIO, Giuseppe SABIA funzionari dell’Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
2. Andrea NALDINI in qualità di rappresentante di Ismeri Europa srl

Inoltre, partecipano alla riunione:

- Sara CASILLO (Tecnostruttura)
- Maria Rosaria SABIA (Dirigente Ufficio Politiche del Lavoro – Regione Basilicata)
- Carmela BUONGERMINO (PO Autorità di Certificazione FSE)
- Luana FRANCHINI (Ismeri Europa srl)
- Giuseppe PADULA (Dirigente dell’Ufficio Gestione Interventi Formativi- di Matera)

nonchè i dipendenti delle strutture regionali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca interessate all’attuazione del programma operativo FSE Basilicata e gli esperti dell’Assistenza Tecnica di Meridiana Italia s.r.l., e di Tecnostruttura.

1. Approvazione ordine del giorno

L’Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Raffaele LIBERALI, alle ore 10,00, dopo i ringraziamenti e i saluti rivolti ai rappresentanti della Commissione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’Associazione Tecnostruttura nonché ai rappresentanti delle istituzioni territoriali e delle parti sociali ed economiche, apre i lavori del Comitato di Sorveglianza chiedendo di approvare l’Ordine del Giorno, presente in cartellina consegnata ai componenti del Comitato e di seguito riportato:

- 1) Approvazione ordine del giorno

Programmazione 2014 -2020

- 2) Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato
- 3) Informativa della Commissione Europea
- 4) Intervento dell'Autorità di Gestione:
 - Presentazione del Programma Operativo e informativa sulle attività di valutazione e sulle condizionalità ex-ante
 - Informativa su Autorità di Certificazione – DGR n. 688 del 22.05.2015
 - Illustrazione dei documenti all'ordine del giorno
- 5) Discussione e approvazione del Regolamento Interno
- 6) Discussione e approvazione dei Criteri di selezione
- 7) Discussione e approvazione della Strategia della Comunicazione
- 8) Informativa sulle attività di Audit

Programmazione 2007 -2013

- 9) Approvazione verbale riunione del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2014
- 10) Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 – Presentazione buona pratica
- 11) Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013
- 12) Informativa sull'attuazione del Piano di comunicazione
- 13) Informativa sulle attività di Audit
- 14) Varie ed eventuali

Non essendoci osservazioni, l'Ordine del Giorno è approvato dal Comitato, i cui lavori proseguono con l'esame dei singoli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

*Programmazione 2014 -2020***2. Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato**

L'Assessore, nel corso del suo intervento, affronta le tematiche di maggior rilievo riguardo al PO FSE 2007-2013 e alla nuova programmazione 2014-2020.

Per quanto riguarda il Programma operativo 2007 – 2013, di cui passa rapidamente in rassegna lo stato di attuazione, rileva il confortante livello di esecuzione finanziaria che consente di affrontare con una certa tranquillità le operazioni di chiusura.

Rammenta come si sia in un momento di transizione segnato dalla chiusura della programmazione 2007-2013, da un lato, e dall'avvio della programmazione 2014-2020, dall'altro.

L'Assessore prosegue il suo intervento sintetizzando le principali tappe di elaborazione della proposta di Programma Operativo FSE 2014-2020 della Basilicata che si sono concluse con la sua approvazione da parte della Commissione europea il 17 dicembre 2014 entrando nel novero della prima ondata di approvazioni dei PO in Italia insieme alle proposte delle Regioni italiane dell'obiettivo competitività.

Conclude, poi, il suo intervento esponendo le principali problematiche con che si intende affrontare:

- dare risposta alla crisi occupazionale che colpisce duramente la Regione,;
- contrastare l'aumento della povertà, prevedendo azioni finalizzate alla coesione e all'inclusione sociale;
- affrontare e risolvere problematiche connesse alla disoccupazione giovanile;
- legare la strategia del PO FSE a quella delle specializzazioni intelligenti.

In chiusura dell'intervento l'assessore lascia la parola al rappresentante della Commissione Europea.

3. Informativa della Commissione Europea

Il dott. Egidio Campoli, rappresentante della Direzione Generale Occupazione Affari Sociali Inclusione della Commissione Europea, fornisce una breve informativa su quello che è lo Stato dell'arte a livello europeo dell'approvazione dei programmi europei.

Segnala che a livello italiano, su ventinove, ventuno programmi sono stati approvati, mancando all'approvazione ancora qualche programma plurifondo e un paio di programmi monofondo.

Rileva, ricordando quanto sottolineato dall'Assessore, che il PO della Basilicata fa parte del gruppo di programmi operativi che sono stati approvati a fine anno scorso grazie anche lavoro dell'Autorità di Gestione del FSE e di tutti coloro che hanno contribuito a recepire e a traslare nel programma operativo le osservazioni dei diversi servizi della Commissione Europea.

Proseguendo il proprio intervento evidenzia come il Comitato odierno rappresenti un comitato cerniera fra i due periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 e che il messaggio della Commissione europea rispetto alle modalità di attuazione da seguire perché si determini un reale impatto sulla crescita e sull'occupazione si può racchiudere in due parole: *veloce* e *bene*, coniugando, cioè, l'efficienza della spesa con la qualità.

Per fare ciò, spiega il dott. Campoli concludendo il suo intervento, occorre migliorare la capacità istituzionale delle varie amministrazioni che sono chiamate a gestire fondi strutturali cercando, ovviamente, di evitare sovrapposizioni con i PO nazionali.

4. Intervento dell'Autorità di Gestione

A seguire, l'Assessore LIBERALI passa la parola all'Autorità di Gestione del FSE, dott. Francesco Pesce, per affrontare il successivo punto all'OdG. L'Autorità di Gestione, intervenendo, ribadisce quanto già espresso dal rappresentante della Commissione Europea circa il ruolo del Comitato di Sorveglianza quale cerniera tra la nuova programmazione 2014-2020 e la vecchia 2007-2013.

Con questo Comitato, anticipa l'AdG, saranno condivisi il regolamento interno, i criteri di selezione, il documento della strategia di comunicazione della nuova programmazione 2014-2020 elencando quelli che sarebbero stati i punti della sua informativa:

1. nomina autorità di certificazione del PO FSE 2014-2020 – DGR n. 688 del 22.05.2015
2. presentazione del programma operativo e informativa sulle attività di valutazione e sulle condizionalità ex-ante
3. illustrazione dei documenti all'ordine del giorno

Informativa su autorità di certificazione

L'AdG FSE informa i presenti che con Delibera di Giunta Regionale n. 688 del 22 maggio 2015, in applicazione dell'art. 123, comma 5, Regolamento n. 1303/2013, è stata nominata quale Autorità di Certificazione del Programma operativo regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo, il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020". Aggiunge che tale scelta si inserisce in un più ampio processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale che vede coinvolto direttamente anche l'Ufficio dell'Autorità di Gestione del FSE che viene attestato non più al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca ma al Dipartimento Programmazione e Finanze.

Tale riorganizzazione, spiega il Dott. Pesce, segue il filo conduttore della condivisione degli obiettivi che andranno perseguiti dai diversi programmi comunitari: sviluppo e occupazione.

Presentazione del programma operativo e informativa sulle attività di valutazione e sulle condizionalità ex-ante

Prima di illustrare gli elementi principali del programma, il dott. Pesce, segnala che il sistema informativo che sarà utilizzato per il suo monitoraggio sarà quello, opportunamente, adeguato, in uso per la programmazione in corso, il SIRFO, che ha dato finora degli ottimi risultati.

Prosegue l'intervento illustrando le principali tappe di tutto il processo di programmazione per il periodo 2014-2020, anche a livello nazionale, che partendo dall'Accordo di partenariato, hanno portato all'approvazione del PO FSE Basilicata. L'Accordo, ricorda il dott. Pesce, è stato adottato dalla Commissione Europea il 29 Ottobre 2014 ed il Programma Operativo 2014-2020 della Regione Basilicata è stato consegnato a luglio e approvato in via definitiva a dicembre, frutto di un grande lavoro di sinergia tra la Commissione e la Regione Basilicata.

Descrive, poi, la struttura del PO, che è articolata in assi - priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni, e gli obiettivi generali perseguiti dai singoli Assi:

- Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori (Asse I).
- Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società. (Asse II)
- Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave (Asse III)
- Rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa (Asse IV).
- Supportare le azioni di monitoraggio, controllo, sorveglianza e valutazione (Asse V – Assistenza Tecnica)

L'AdG FSE chiarisce, nel corso del suo intervento, che l'attivazione del Programma vedrà il coinvolgimento preliminare del Partenariato istituzionale ed economico-sociale il cui ruolo è stato formalmente riconosciuto e la cui attività è stata di recente regolamentata grazie a degli specifici atti della Giunta Regionale.

Dopo aver dato informazione circa le risorse finanziarie previste per ogni singolo asse, sottolinea che affinché gli investimenti del PO FSE siano efficaci è necessario che vengano assicurati i prerequisiti, vale a dire le *condizionalità ex-ante* stabilite per la programmazione 2014-2020 a livello nazionale e regionale. L'AdG FSE prosegue precisando che le condizionalità non dipendono direttamente dalla Regione Basilicata ma dal sistema Italia. Spiega, tuttavia, che è intenzione della Regione gestire secondo le modalità e i tempi stabiliti almeno quelle di propria competenza. La più importante, continua l'AdG FSE, è rappresentata dalla condizionalità relativa all'esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi che prevede l'implementazione e l'avvio dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro rispetto alla quale è fissata la scadenza al 31 dicembre 2015.

Altro elemento analizzato dell'AdG FSE nella presentazione del PO FSE 2014-2020 è il *Piano di valutazione*. Il piano di valutazione, chiarisce l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 114 del Regolamento (UE) 1303/2013, deve essere presentato al Comitato di sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del programma operativo.

Il piano che si intende predisporre, precisa il dott. Pesce, seguirà i seguenti principi:

1. Integrazione – la valutazione del PO vuole essere integrata e a servizio delle decisioni
2. Autorevolezza – la valutazione deve essere autorevole e credibile
3. Condivisione – la valutazione non deve parlare a pochi intimi esperti dei fondi europei ma deve vedere il coinvolgimento degli attori locali

Illustrazione dei documenti all'ordine del giorno

L'AdG passa poi alla illustrazione dei documenti sottoposti all'approvazione dei componenti del Comitato.

Primo tra tutti il *Regolamento interno* in attuazione dell'art. 47 del Reg Ce 1303/2013 e della D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza 2014-2020 in Basilicata. Dopo averne illustrato i contenuti e l'articolazione, espone le proposte di modifica che vengono formulate, rispetto alla versione resa disponibile ai componenti del Comitato e relative alla composizione di cui all'art. 1, a seguito dell'esito della riunione del comitato di partenariato tenutasi il 14 maggio u.s. circa la rappresentanza del partenariato all'interno del Comitato.

Segue l'illustrazione del documento relativo ai *Criteri di selezione*. L'Autorità di Gestione sottolinea che, con riferimento alle procedure di affidamento, sulle quali si è consumato anche un preliminare confronto con il partenariato, la tendenza sarà quella di predisporre avvisi a sportello

che consentano anche di applicare i costi standard semplificando notevolmente anche la certificazione e validazione della spesa. Proseguendo nel suo intervento, fa notare che la procedura a sportello non potrà essere sempre applicata e pertanto occorre prevedere criteri di selezione volti alla formazione di graduatorie sulla base di selezioni comparative. A tale scopo si propongono dei range di peso percentuale da applicare a specifici macroindicatori per garantire trasparenza e qualità dei progetti selezionati.

A conclusione del suo intervento l'AdG espone la strategia di comunicazione elaborata ai sensi dell'art. 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e relativo Allegato XII chiarendo che la strategia ipotizzata è stata definita cercando di capitalizzare l'esperienza pregressa.

In sintesi vengono esplicitati:

- gli *obiettivi* (*far conoscere* il P.O. i suoi obiettivi, le opportunità, i risultati attesi e quelli raggiunti – conoscenza; *far apprezzare* il P.O. e le opportunità offerte, garantendo trasparenza ed imparzialità di accesso - reputazione; *far agire*, cioè spingere i diversi pubblici di riferimento ad assumere un ruolo attivo rispetto al P.O. quali partner, giornalisti, beneficiari, potenziali beneficiari, funzionari e tecnici – partecipazione)

- le *attività prevalenti* (*informazione* verso i soggetti istituzionali e i beneficiari potenziali, *supporto* in favore dei beneficiari effettivi e degli influenzatori, *sensibilizzazione ed informazione* per l'opinione pubblica e il grande pubblico, *comunicazione* in direzione del partenariato, degli influenzatori ed, eventualmente, della rete informativa della Commissione europea)

- le *attività pianificate per l'anno 2015* (identità visiva, modulistica, manuali e linee guida; Kit informativi; Campagna ed evento di lancio; Avvio sviluppo sito web e attivazione social media account; Materiali informativi e promozionali)

- il piano finanziario con una dotazione complessiva di 600.000 euro suscettibile nel tempo di incremento.

Prima di passare alla discussione sui singoli documenti oggetto di approvazione da parte del Comitato, l'AdG FSE invita il dott. Andrea Naldini, di Ismeri Europa srl, e il dott. Antonio Bernardo, Autorità di gestione del FESR, ad illustrare il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione, documento propedeutico all'attivazione di tutte quelle iniziative di semplificazione amministrativa alla base dell'innalzamento dell'efficacia dell'attuazione dei Programmi Operativi da parte delle Amministrazioni coinvolte.

Il dott. Naldini, dopo aver salutato i presenti e ringraziato per l'invito dell'AdG FSE, comunica che il PRA è quasi concluso e specifica che il relativo coordinamento spetta poi all'AdG FESR che ha l'obbligo, a differenza del FSE, di presentarlo alla Commissione Europea per ottenerne il parere positivo. Pertanto, sottolinea il dott. Naldini, pur non sussistendo l'obbligatorietà di presentazione per i PO FSE, l'AdG FSE ha colto l'occasione per porre in atto specifiche indagini, da un lato, per semplificare e ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e dall'altro per conseguire un miglioramento organizzativo delle strutture amministrative coinvolte.

Ritiene importante segnalare che c'è un impegno da parte di tutte le strutture regionali a definire tempi e responsabilità di tutte le fasi delle procedure amministrative.

Impegno che chiaramente andrà di volta in volta condiviso, su ciascuno degli interventi da realizzare, ma che in qualche modo impegna tutti su obiettivi di efficienza chiari.

Gli interventi, spiega Naldini, si dividono in tre categorie:

- sulle procedure, fissare già nella definizione del bando termini massimi entro cui terminare le istruttorie relative ai singoli Avvisi pubblici;
- sul personale, ritrovare una dotazione organica adeguata alle diverse funzioni;
- sui cosiddetti strumenti comuni, cioè strumenti che agiscono un po' su tutte le operazioni, cioè l'interoperabilità dei sistemi informativi (oltre quelli in essere ci sono strumenti per facilitare la partecipazione e trasparenza).

L'AdG passa la parola all'Autorità di gestione del FESR dott. Bernardo, che dopo i saluti di rito alla Commissione Europea, al Ministero del Lavoro e a tutto il partenariato ribadisce il coordinamento, l'integrazione, la collaborazione esistente tra i Dipartimenti regionali coinvolti nonché tra l'ambito FESR e l'ambito Fondo Sociale Europeo.

Aggiunge, rispetto a quanto già detto dal dott. Naldini, che il PRA vede un responsabile autorevole nel Direttore generale del Dipartimento Programmazione e Finanze e che il documento ha visto una collaborazione sul campo fattiva dei due fondi FERS e FSE nella redazione dello stesso.

Gli aspetti affrontati nel PRA, come anticipato dagli altri relatori, sottolinea il dott. Bernardo riguardano la *velocizzazione* a tutti i livelli, *velocizzazione* nella selezione delle operazioni, nell'erogazione del contributo; la *riduzione* nei tempi dei controlli sia amministrativi, che in loco; l'aumento della qualità delle progettualità, delle progettazioni e la *riduzione* del ricorso a varianti in corso d'opera. In quest'ottica aggiunge l'AdG FESR, d'accordo con l'AdG FSE è stata accolta la sollecitazione della DG Regio di non prevedere nel programma FESR un asse relativo alla capacity building.

L'AdG FSE passa la Parola al dott. Valenti, che rappresenta l'Autorità di coordinamento del FSE presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che aveva chiesto di intervenire.

Il dott. Valenti sottolinea subito che il programma operativo regionale 2014-20 Basilicata è entrato nel primo gruppo di quelli adottati a dicembre scorso 2014, precisando che la maggior parte sono ascrivibili alle regioni del nord e del centro nord, gruppo che è stato molto tempestivo, non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo.

Informa, inoltre, che il coordinamento Fondo Sociale del Ministero del Lavoro ha organizzato il 26 maggio scorso un sottocomitato risorse umane che ha come obiettivo quello di creare sinergia tra i programmi nazionali e regionali e che in quella sede è stata sottolineata l'importanza che questa sinergia si realizzi compiutamente. Dà anche una sintetica informazione sullo svolgimento dei comitati di sorveglianza di alcuni programmi operativi nazionali

Prende la parola la dott.ssa Maria Teresa Labella del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che rappresenta l'Autorità gestione dei PON IOG e Occupazione esprimendo la soddisfazione per come sta andando il PAR Basilicata Garanzia Giovani. Afferma, al riguardo, che la Regione Basilicata risulta essere una fra le regioni più attive nell'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani. Conclude il suo intervento augurando un proficuo lavoro per il prosieguo delle attività del neo-istituito Comitato di Sorveglianza del PO FSE Basilicata 2014-2020.

5. Discussione e approvazione del regolamento interno

Su invito dell'AdG FSE, si procede all'approvazione del regolamento interno come da OdG

Non essendoci interventi il regolamento interno è stato approvato con le modifiche proposte dall'autorità di gestione, come da allegato, distribuite in cartellina

6. Discussione e approvazione dei criteri di selezione

L'AdG del FSE invita le parti a fornire osservazioni o precisazioni sul documento riguardante i criteri di selezione precedentemente illustrato.

Interviene il rappresentante di Confindustria, dott. Marcello Faggella, che ritiene di dover riprendere due elementi emersi durante l'incontro preparatorio insieme alle PES. I due elementi su cui fare una valutazione erano legati all'ipotesi di distribuzione dell'importanza attribuita ai macroindicatori ed in particolare a quello riguardante l'efficacia potenziale. Ritiene che questo criterio debba essere attenzionato in modo particolare rispetto agli altri soprattutto per quanto riguarda i risultati e la rispondenza dei fabbisogni del territorio in relazione alle azioni che verranno attuate in tema di formazione e occupazione che vedranno come beneficiarie le aziende.

Con riferimento ai criteri individuati per gli avvisi volti all'assegnazione di contributi individuali alle imprese, esprime la propria contrarietà rispetto a quello di "aver effettuato assunzioni prima della pubblicazione dell'Avviso".

A conclusione del proprio intervento, ribadisce la necessità di attribuire una valenza fondamentale alle richieste e alle esigenze che vengono espresse dal territorio auspicando che venga replicata l'esperienza della precedente programmazione in relazione al bando Automotive che si è rivelato di grande successo..

Interviene il dott. Vainieri in rappresentanza della UIL che, riservandosi la possibilità di effettuare ulteriori approfondimenti, conviene con le riflessioni del dott. Faggella e propone di riconoscere un peso maggiore al macroindicatore efficacia potenziale cui attribuisce una particolare valenza strategica. Il dott. Vainieri sostiene che è necessario dare una grande enfasi alle fasi di indagine ex ante e di informazione preliminare riguardo alle misure che la Regione intende attivare, cercando di raccogliere i bisogni dei beneficiari potenziali degli interventi. Per capitalizzare l'esperienza pregressa, suggerisce sia all'istituzione che alla rappresentanza sociale di porre in atto il coinvolgimento preliminare sui territori degli attori dello sviluppo prima di procedere alla costruzione dell'impianto specifico dei vari bandi.

Interviene la rappresentante del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio, dott.ssa Sorce, che prima di tutto ringrazia il Comitato per aver accolto la proposta del Ministero circa l'inserimento di un proprio rappresentante tra i componenti del Comitato medesimo. Il Ministero dell'Ambiente, spiega la dott.ssa Sorce, vuole mettere a disposizione del tavolo dei comitati dei PO, non soltanto FESR ma anche FSE di tutte le regioni d'Italia, una collaborazione concreta nell'ottica della promozione dei green jobs e in direzione della formazione e qualificazione del personale settoriale. Riferendosi al tema delle specializzazioni intelligenti, trattato nell'introduzione del comitato sottolinea la disponibilità del Ministero a collaborare anche in quest'ambito con l'autorità ambientale regionale in direzione della formazione di competenze che possano rispondere ad eventuale richiesta del mondo dell'industria o della produzione, per quanto riguarda prodotti o procedure comunque sostenibili.

Interviene il dott. De Martino rappresentante della Confartigianato evidenziando che un'impostazione diversa, che parta dal basso, legata alla ricerca dei fabbisogni formativi e poi alla programmazione dei bandi, può essere d'aiuto a migliorare la valutazione delle proposte progettuali. Al fine di migliorare la qualità dell'organizzazione, propone di aumentare il punteggio del relativo criterio da quindici a venti punti.

Interviene il dott. Ruselli della CGIL Basilicata, annunciando che si riserva di effettuare degli approfondimenti, chiede chiarimenti in merito ai criteri che verranno utilizzati relativamente alla tipologia di affidamento mediante appalti pubblici. L'AdG risponde che dipende dal tipo di servizio o fornitura che viene messo a bando e che comunque, in via generale, si applicherà il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A seguito di interventi vari che hanno fornito spunti di riflessione sul prosieguo dei lavori della Regione interviene l'Assessore Liberali invitando tutti quanti in futuro a dare il loro contributo in tempo utile precisando che le osservazioni più di merito saranno prese in considerazione per il prossimo CdS. Pertanto, propone di procedere e di approvare criteri di selezione con le seguenti modifiche:

- incremento del valore massimo del punteggio attribuibile al macroindicatore "efficacia potenziale" dal 20 al 30%
- nell'ambito dei criteri di selezione specifici, all'interno del prospetto avvisi per l'assegnazione dei contributi individuali, eliminazione, in corrispondenza degli incentivi alle imprese, del criterio di selezione "*aver effettuato assunzioni prima della pubblicazione dell'avviso*"

Le modifiche proposte sono state accolte.

7. Discussione e approvazione della strategia della comunicazione

Interviene il dott. Fontanarosa della Confapi Basilicata che esprime il proprio apprezzamento per la circostanza che alla base della nuova proposta di strategia di comunicazione ci sia una presa d'atto che i modelli e le strategie utilizzati in precedenza fossero forse non proprio ben focalizzati sui destinatari e sui soggetti da coinvolgere. Coglie, infine, l'occasione per esprimere la propria soddisfazione per il nuovo approccio sotteso all'avvio della nuova programmazione che include, come da tempo auspicato, il fattivo e costante coinvolgimento del partenariato, la semplificazione delle procedure, la misurazione dell'efficacia degli interventi attraverso la valutazione.

La strategia di comunicazione è stata approvata con le modifiche proposte dall'Autorità di Gestione, come da allegato, distribuite in cartellina.

8. Informativa sulle attività di Audit

L'Assessore passa al successivo punto 8) all'OdG concernente l'informativa sulle attività di Audit. Interviene la dott.ssa Maria Grazia Delleani, Autorità di Audit designata per il periodo di programmazione 2014-20 precisando che, coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di partenariato relativamente all'attività in capo all'Autorità di audit nella fase iniziale, il 9 giugno 2015 la stessa ha ottenuto la validazione da parte dell' IGRUE.

Il parere di merito, formulato dall'Igrue, riconosce il possesso dei requisiti di indipendenza gerarchica, organizzativa, funzionale e finanziaria dell'Autorità di audit rispetto all'Autorità di gestione e all'Autorità di certificazione; considera, inoltre, soddisfatte anche le condizioni di organizzazione, procedura e sistema informativo che sono previsti dall'accordo di partenariato 14-20.

In questa nuova programmazione il ruolo dell'Autorità di audit è un pò più ampio rispetto al passato, mettendo in capo all'autorità di audit la valutazione definitiva di conformità dell'Autorità sia di gestione che di certificazione.

Conclude l'intervento con la notizia che è quasi pronta la strategia di audit.

Programmazione 2007 -2013

9. Approvazione verbale riunione del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2014

Il verbale del CdS Del 24/6/2014 è stato approvato senza osservazioni

10. Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 – presentazione buona pratica

Il Presidente del CdS dà la parola alla dott.ssa Chiara DIANA, funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE, per la presentazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2014.

Dopo i ringraziamenti rivolti a nome dell'Autorità di Gestione al gruppo di redazione del documento, costituito dai componenti dell'Assistenza Tecnica, dell'Associazione Tecnostruttura e delle strutture dipartimentali, recependo l'invito della Commissione Europea, ricorda che si è passati a trattare la programmazione 2007-2013.

Sottolinea che l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione costituisce un adempimento regolamentare onde evitare la sospensione dei pagamenti da parte della Commissione nonché una occasione per fare un bilancio dell'attuazione del programma operativo.

Procedendo ad illustrare l'attuazione del PO al 31 dicembre 2014, evidenzia che le spese certificate pari ad oltre 35 milioni di euro, anche per l'anno passato hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di spesa sulla base della regola N + 2, e aggiunge che rispetto ai progressi materiali, il programma operativo ha finanziato quasi 7.000 operazioni, 6.704 operazioni, con un coinvolgimento di oltre 80.000 destinatari e questo, fa rilevare, fa comprendere quali possano essere le difficoltà attuative di un programma che deve soddisfare i bisogni di un così vasto numero di destinatari.

Nel 2014, precisa, si è puntato complessivamente al consolidamento di azioni già avviate, con scorrimenti di graduatorie rispetto a quegli avvisi maggiormente rivolti ai fabbisogni espressi dal territorio e che hanno riguardato una serie di misure anche rivolte ai giovani come le work experience, attente all'innovazione ma anche alle tradizioni come gli antichi mestieri.

Si è puntato, ancora, in linea con gli obiettivi Europa 20-20, al rafforzamento degli investimenti del capitale umano nella innovazione attraverso il finanziamento di assegni di ricerca; sono però anche

proseguite le misure di contrasto alla crisi, che hanno assorbito una parte consistente delle risorse finanziarie.

Fa notare che dal rapporto annuale si evince un'attuazione al 2014 rassicurante rispetto anche alle possibilità di completare l'utilizzo delle risorse finanziarie al 31 dicembre 2015 con una capacità di impegno del 105%, un'efficienza realizzativa e quindi di un'incidenza sui pagamenti dell'82% e una simile capacità di certificazione che risulta in termini assoluti leggermente superiore per le condizioni di certificazione che consentono di certificare gli anticipi alle imprese, ma non di inserirle come quota finanziaria all'interno del valore dei pagamenti.

Ricorda a tutti come l'attuazione del programma operativo veda coinvolti anche gli Organismi intermedi rappresentati dalle province di Matera e di Potenza e dalle loro agenzie in house. Agli organismi intermedi è stato affidato oltre un terzo della dotazione finanziaria del programma operativo.

Evidenzia la differenza di capacità di impegno rispetto agli assi osservando in particolare che la capacità di impegno maggiore si rileva per gli Assi Adattabilità, Occupabilità e Inclusione sociale, che sono proprio quegli assi nell'ambito dei quali sono stati attivati tutti quei progetti, quelle operazioni che vanno nella direzione di contrastare la crisi che negli ultimi anni ha interessato l'intera nazione, L'esecuzione finanziaria, continua, è uno specchio dell'impegno profuso in questa direzione, anche qui i valori più alti si riscontrano rispetto all'asse Occupabilità e all'asse Inclusione sociale, seguito dall'asse Adattabilità, quali assi che interessano le tematiche di inclusione lavorativa e di contrasto alla povertà. Rileva, inoltre, che altri valori elevati si osservano rispetto ad assi che sono a supporto dell'attuazione e della qualità del programma come gli Assi Assistenza tecnica e Capacità istituzionale.

Nel ricordare che la metodologia scelta all'avvio del programma nel 2007 per l'individuazione degli indicatori di risultato a livello nazionale non ha consentito una rappresentazione reale della situazione Basilicata, annuncia di presentarne solo alcuni che rappresentano il grado di attuazione e il raggiungimento di particolari tipi di destinatari: relativamente all'asse adattabilità e all'obiettivo specifico sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori è stato superato l'obiettivo del 4,4 % quale tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua;relativamente all'asse 2 - occupabilità e all'obiettivo specifico di attuare politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti del mercato del lavoro ecc., l'indicatore - costituito dal tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo - supera abbondante gli obiettivi stabiliti grazie all'attenzione diretta agli incentivi e all'occupazione a conferma di quanto detto inizialmente circa gli obiettivi che alla fine nell'ultimo periodo di programmazione si è dovuto dare il programma operativo;ultimo indicatore di risultato è il tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzate dall'obiettivo specifico il cui incremento dimostra l'aumento dell'attenzione del programma operativo in direzione dei giovani.

Prende la parola il dott. Pesce che propone, dopo aver chiesto se ci sono osservazioni, di approvare il rapporto annuale di esecuzione con le correzioni materiali, come da allegato, distribuite in cartellina, e di passare alla presentazione della buona pratica.

Approvato il Rapporto Annuale senza osservazioni, comunica di aver scelto come best practice, l'attività di supporto al partenariato economico e sociale affidata con specifica procedura di evidenza pubblica ad Iseri Europa. Invita, pertanto, il dott. Naldini a prendere la parola.

Il dott. Naldini interviene illustrando letappe dell'avvio dell'esperienza di Assistenza Tecnica a supporto del partenariato realizzata da Iseri. Sottolinea che la Commissione Europea da sempre ha avuto attenzione al dialogo sociale e a forme di sviluppo locale che integrassero il dialogo sociale come metodo. La prima concretizzazione di tale attenzione è rappresentata dalla partecipazione del partenariato al Comitato di Sorveglianza negli anni Novanta.

Nel 2000/2006, a livello nazionale, si avviò una prima esperienza di assistenza tecnica al partenariato nelle Regioni della convergenza. In quel caso, spiega il dott. Naldini, era una assistenza che dipendeva dall'allora Ministero dell'Economia e Finanza, poi diventato di DPS ora Agenzia, ma era molto territorializzata.

I temi del dialogo sociale, precisa, furono per la prima volta affrontati in modo sistematico e trovarono sbocco in un modello partenariale che divenne una parte relativamente importante del quadro strategico nazionale di riferimento del 2007/2013, che però in gran parte, con l'eccezione positiva della Basilicata, andò disatteso.

Nel 2014/2020 la Commissione Europea si fa carico della necessità di una maggiore istituzionalizzazione delle relazioni partenariali con il codice di condotta del partenariato.

Il lavoro di ISMERIEUROPA, precisa ancora, si è articolato sostanzialmente secondo tre linee di intervento:

- raccolta della documentazione-elaborazione materiali
- organizzazione di incontri di approfondimento e di discussione con le parti economiche e sociali
- supporto tecnico specialistico.

L'assistenza tecnica al partenariato, fa notare, svolge un ruolo di facilitatore cercando di trovare un punto di incontro tra i diversi punti di vista dell'Amministrazione Regionale e del partenariato. Il lavoro finora svolto, conclude il dott. Naldini, ha portato ad una partecipazione più stabile e più numerosa delle parti economiche e sociali e la vera sfida sarà l'applicazione del codice di condotta del partenariato nella prossima programmazione che vede una partecipazione più ampia del partenariato.

11. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013

Il dott. Pesce, ricordando che ogni altra informazione o modifica può essere approfondita ed oggetto del prossimo incontro del CdS, passa la parola alla dott.ssa Lomio, funzionario dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione del FSE, per l'informativa relativa allo stato di attuazione del PO FSE Basilicata 2007-2013.

La dott.ssa Lomio, prendendo la parola, informa, che, nel rispetto della tempistica dettata dagli orientamenti di chiusura del programma operativo, l'Autorità di Gestione sta realizzando attività volte al riallineamento dei dati e alla qualificazione della spesa per cui allo stato attuale è molto probabile che i dati al 31 maggio 2015 non siano allineati con quelli del RAE al 31/12/2014. Prosegue rilevando che, per quanto riguarda le procedure di attivazione alla data del 31 maggio 2015, ne risultano attivate 287 di cui 193 sono già chiuse. Alle procedure di attivazione corrispondono 8.000 progetti di cui 5.222 risultano allo stato attuale chiusi.

Per quanto riguarda invece la capacità di impegno, la dott.ssa Lomio fa notare che medesima è pari al 100% della dotazione del programma con dei picchi di performance sull'asse II e sull'asse III, in merito alle quali l'Autorità di Gestione sta facendo una valutazione circa la necessità di una eventuale rimodulazione del piano finanziario. Evidenzia come il dato relativo alla capacità di certificazione risulti in linea con la tempistica di conclusione del programma attestandosi all'85% della dotazione del programma, di cui circa il 64% per cento degli impegni sono attribuiti a procedure della Regione, il 28% alla Provincia di Potenza e l'8% alla Provincia di Matera. Per quanto riguarda l'efficienza realizzativa sull'asse II, afferma che è stato certificato il 102% rispetto alla dotazione dell'asse.

Prima di affrontare il punto all'OdG relativo all'informativa sull'attuazione del piano di comunicazione, interviene l'assessore che saluta e ringrazia i presenti perché deve abbandonare il Comitato per impegni istituzionali.

Non potendo passare ad esaminare l'intervento relativo all'informativa sul piano di comunicazione per motivi tecnici, il dott. Pesce propone di anticipare l'intervento dell'avv. Golia relativo all'informativa sulle attività di Audit relative al periodo 2007-2013.

13. Informativa sulle attività di Audit

Prende la parola l'avv. Golia in qualità di Audit 2007-2013 annunciando che tratterà nella propria esposizione le attività di audit svolte nel secondo semestre del 2013. Per questa annualità, afferma, il rischio complessivo associato al SIRFO FSE è pari allo 0,022%. Tale valore risulta di bassa entità

e corrisponde ad un livello di affidabilità massimo, di categoria 1 cui è associato un livello di confidenza pari al 60%.

Illustra, proseguendo, le attività effettuate sulla base delle spese certificate entro il 31 dicembre 2013. Il campione estratto, spiega l'Avv. Golia, ha riguardato 41 interventi per un ammontare di euro 10.424.901,01 pari al 18% dell'importo certificato con le dichiarazioni di spesa prese a riferimento per un totale di euro 57.586.662,51. Di questi interventi, evidenzia, 38 hanno avuto esito regolare mentre per 2 interventi è stato formulato un giudizio di parziale regolarità; nel complesso la spesa irregolare accertata nel 2013 è pari ad euro 3.630,12 pari ad una percentuale dello 0,035% sull'importo campionato di euro 10.400.000. Afferma in conclusione che vi è stato una valutazione di affidabilità massima del sistema dell'Autorità di Gestione del FSE essendo la percentuale di irregolarità sul totale campionato inferiore all'1%, valore che corrisponde ad un giudizio di garanzia massima sul funzionamento del Si.Ge.Co.

12. Informativa sull'attuazione del Piano di comunicazione

L'AdG del FSE passa la parola al funzionario Giuseppe Sabia dell'Ufficio di Autorità di Gestione del FSE, responsabile del Piano di Comunicazione.- Il geom. Sabia anticipa che la presentazione ripercorre quello che è il crono programma presente all'interno del piano di comunicazione.

Proseguendo nell'intervento, precisa che sono stati rispettati tutti quelli che sono gli obblighi e gli impegni assunti all'interno del piano e passa ad illustrare le attività realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione, di seguito sintetizzate:

- esposizione della bandiera all'esterno della sede dell'autorità di gestione per la settimana della festa europea;
- produzione di brochure, inserite nelle cartelline fornite ai componenti del Comitato, relative ai diversi avvisi pubblici, alla partecipazione a Trend EXPO svoltasi a Potenza nonché alle iniziative per la scuola;
- aggiornamento del sito web in attesa di ridefinire un nuovo sito che ospiterà tutta la nuova programmazione.

Annuncia che per il 2015, in occasione della presentazione del repertorio regionale delle qualifiche professionali, sarà realizzato un e-book che potrebbe assomigliare a un'enciclopedia di 1.200 - 1.500 pagine che diventerà uno strumento di lavoro importante trattandosi di qualifiche riconosciute su tutto il territorio nazionale. Sottolinea, a conclusione del proprio intervento, che si continuerà a produrre materiale di sintesi del lavoro svolto in relazione al periodo 2007-2013 in collegamento con la campagna finale di comunicazione che vede azioni pubblicitarie, la mostra fotografica itinerante ed un evento finale che avrà l'obiettivo di concludere la presentazione dei risultati conseguiti con la programmazione 2007-2013..

Prima di procedere alla chiusura dei lavori l'AdG chiede al dott. Campoli, rappresentante della Commissione Europea, se vuole intervenire.

Il dott. Campoli interviene per evidenziare che si è trattato di un Comitato di Sorveglianza vivo, pur senza entrare nel dettaglio delle scelte programmatiche. Per quanto attiene al RAE pur riconoscendone la corposità e soprattutto la complessità dei dati afferma che si tratta dell'esatta dimensione di quello che è l'impatto del FSE sul territorio regionale. Alla Commissione, sottolinea, in realtà interessa più l'aspetto qualitativo che quello relativo all' N+2. Evidenzia come, ad esempio, il raggiungimento di 80.000 destinatari, come emerso nella presentazione del RAE, rappresenti un dato di grande importanza cui bisogna dare il giusto rilievo nella campagna di comunicazione. Conclude, da un lato, affermando che si aspetta una interlocuzione con la Regione dopo la pausa estiva riguardo ad una eventuale rimodulazione finanziaria del PO 2007-2013, dall'altro, evidenziando la presenza di elementi che fanno ritenere che la Basilicata sia pronta per avviare concretamente le attività sulla nuova programmazione che si auspica vengano annunciate in occasione dell'evento di lancio che verrà organizzato sulla nuova programmazione.

A seguito della condivisione delle sintesi delle decisioni assunte nel corso dei lavori dall'assemblea a conclusione del comitato, l'Autorità di Gestione del FSE, dopo aver verificato l'assenza di contributi alla discussione del punto dell'ordine del giorno di cui al punto 14. dell'OdG "Varie ed eventuali", alle ore 14.30 dichiara chiusa la I riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Basilicata 2014-2020.